



Cinemecum



il resto... "è tutto chiacchiere e distintivo"

[annunci](#)
[forum](#)
[glossario](#)
[ciak, si gira](#)
[contatti](#)

INFORMAZIONI

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [Editoriali](#)
- [Dibattiti](#)
- [Approfondimenti](#)
- [Appuntamenti - Corsi](#)
- [Dall'Isola](#)
- [Dal Mondo](#)
- [Gallerie fotografiche](#)
- [Blog](#)
- [Archivio](#)

INGRESSO UTENTI

Nome Utente

Password

Ricordami

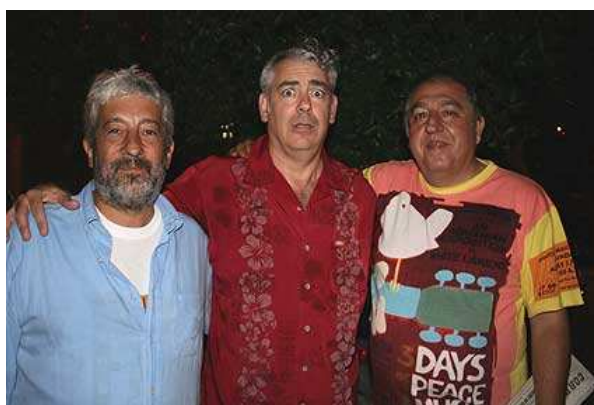
Hai perso la password?
Non ci conosciamo?
[iscriviti gratis qui](#)

SERVIZI

- [Who is who](#)
- [Legislazione](#)
- [I nostri Video](#)
- [Film Commission](#)
- [Case di Produzione Scuole](#)
- [Links](#)
- [Didattica](#)
- [Curiosità](#)
- [Ricerca Avanzata](#)

A Carloforte, con Piccioni & C.

Bilancio più che positivo per il festival organizzato da Cabiddu. Tra gli ospiti, anche il regista de "La vita che vorrei" che conferma: "La musica è fondamentale in un film". di Maria Elena Tiragallo



Si è conclusa la prima edizione del festival dedicato alle colonne sonore, "Creuza de Mà" tenutosi a Carloforte, nell'isola

di San Pietro dal 20 al 23 settembre. Organizzato dall'associazione "Backstage" e diretto dal regista Gianfranco Cabiddu, il festival, dedicato a Fabrizio de Andrè, ha visto venti appuntamenti tra incontri, proiezioni, concerti per riflettere sullo stretto connubio tra musica e cinema. Presenti registi di fama nazionale, come Antonello Grimaldi e Giuseppe Piccioni, musicisti da sempre impegnati nelle colonne sonore come Riccardo Giagni, compositore per "Le ragioni dell'aragosta" e Michele Fedrigotti per "La vita che vorrei", e tantissimi appassionati. La rassegna ha reso omaggio al compositore Nino Rota, la cui musica è legata alle pellicole storiche di Federico Fellini. Seguitissime le proiezioni previste dal cartellone. A dare il via il film muto "Femmine folli" di Erich Von Stroheim accompagnato dal vivo dai Rigel Quartet, chitarristi sassaresi. "La strada", "Le notti di Cabiria", "Otto e mezzo" le tre pellicole felliniane, che hanno attirato carlofortini e non davanti al grande schermo. "La vita che vorrei" di Giuseppe Piccioni, "Le ragioni dell'aragosta" di Sabina Guzzanti, e "Il ventre dell'architetto" di Peter Greenway hanno riscosso uno strepitoso successo.

«Con "La vita che vorrei"- ha detto Giuseppe Piccioni- ho voluto raccontare il quotidiano di un attore, partendo proprio dall'inizio, cioè dai provini. Quello dell'attore è un ruolo delicato, ogni volta mi dicono sempre che sono loro a metterci la faccia, quindi a esporsi. C'è la storia d'amore nel



Le tue qualità sono ricercate! Lascia il tuo curriculum su "who is who"

BREVI

- ▣ Cortellesi e Trinca a Cagliari
- ▣ Nata la consulta regionale per il Cinema
- ▣ Giovanni Coda a Parigi per Les Arts Florissants de la Sardeigne
- ▣ Il cinema di Kim Ki Duk
- ▣ Olmi in dvd

LOCATION





CONDIVISIONE



film proprio per il dualismo tra finzione, quindi recitazione realtà. La musica è fondamentale in un film perché compito del musicista è quello di capire il mondo che il regista vuol raccontare». Ma non solo registi in un festival come quello carlofortino dedicato alle colonne sonore. Grande pubblico per esempio, sabato sera per il concerto del musicista belga Wim Mertens, in scena nella suggestiva location di Port Leone. Raffinato e accessibile, capace di parlare al cuore alla mente, Wim Mertens ha presentato un repertorio di musica lieve ma complessa. Autore di colonne sonore, con "Il ventre dell'architetto" di Peter Greenaway, ha suonato in duo con la violinista Gudrum Vertcamp. «L'unica sua tappa italiana - ha svelato il direttore artistico Gianfranco Cabiddu - è stata questa di Carloforte. Wim Mertens è un grande musicista e sono molto emozionato di averlo avuto al festival delle colonne sonore».



Ad analizzare il rapporto tra musica e cinema proprio Wim Mertens. «Le immagini ha detto il compositore e pianista sono inscindibili

dalla musica, si accompagnano a vicenda. Lavorare al suono per un film significa riempire ogni parte del film stesso. Il fattore determinante è quello di comporre una canzone adatta a una determinata situazione della sceneggiatura». L'interpretazione delle colonne sonore è stata anche la "Band musicale Città di Carloforte", che ha presentato, in un grembiottissimo Piazza Repubblica, un vasto repertorio di colonne sonore. «E' stata una novità per la banda di Carloforte arrangiare ad hoc colonne sonore dei film più celebri - ha continuato Cabiddu. - Un lavoro premiato dall'interesse del pubblico che ha apprezzato molto la manifestazione. Il bilancio è positivo, sono molto contento e soddisfatto, ma il segreto per i festival sono le esclusive.

L'anno prossimo continuerà la rassegna qui a Carloforte portando avanti anche il progetto de "Le Isole del cinema" che ricordo ha visto la prima tappa a La Maddalena con "La valigia dell'attore", la seconda a Tavolara con "Una notte in Italia", la terza all'Asinara con "Pensieri e Parole" e la quarta a Carloforte». Applauditissime anche le sinfonie della "Scuola civica di Musica di Cagliari", diretta da Paolo Carrus che ha sorpreso il pubblico con l'esibizione dell'attore Pierfrancesco Loche alla batteria. «Sono principalmente un batterista - ha confessato Loche -, amo suonare e cantare per cui è sempre un'emozione farlo. Non è un caso che nei film "Le ragioni dell'aragosta" della Guzzanti suonano e cantano». Insomma, una quattro giorni di appuntamenti, organizzati alla perfezione, dislocati in diverse location.



A tracciare l'itinerario, la mostra "Sguardi nel tempo", composta da trenta immagini fotografiche tratte dai set più famosi del cinema italiano.

Foto di Luca Crippa

[Clicca qui per la galleria](#)



fotografica

Scrivi commento e lasciaci il tuo email

Nome: Visitatore

Titolo:

BBCode: 

Commento:



Commenti

Scritto da Visitatore il 2007-09-28 15:48:45

Un successo che ha trasformato Carloforte in un grande palcoscenico da cinema...Ora non ci resta che aspettare la nuova edizione, certi che Cabiddu porterà grandi film con tanta bella musica.

Torna a [Pagina Home](#)

⚡ top of page ⚡

© 2006 Associazione Cagliari in Corto – Grafica NsB